

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

# **METODO “FARE STORIE”**

**ANNO 2025-2026**

LUGANO • LUGLIO 2025

---

## 1. Introduzione al metodo e alla formazione

---

- 1.1. Il metodo “Fare storie” è stato sviluppato e sperimentato clinicamente da Ferruccio Marcoli, fondatore dell'Istituto ricerche di gruppo, alla fine degli anni '80 e rappresenta una delle applicazioni del modello psicogenerativo.
- 1.2. Ha lo scopo di promuovere nei bambini, nelle bambine e negli adolescenti, un adeguato sviluppo del pensiero e delle emozioni e può essere utilizzato sia in un'ottica di prevenzione sia come misura di sostegno educativo.
- 1.3. Nello specifico, il metodo mira a:
  - favorire nei bambini e nelle bambine un adeguato sviluppo del pensiero e delle emozioni;
  - permettere a bambini, bambine e adolescenti di dar voce al proprio sé;
  - prevenire i disturbi del pensiero, cioè “pensare a fondo i pensieri” per dare senso all'esperienza emotiva e relazionale.

## 2. Destinatari

---

- 2.1. Il percorso si rivolge a laureati o diplomati nei diversi ambiti delle scienze umane. In particolare è pensato per:
  - psicoterapeuti
  - psicologi
  - counselor
  - arteterapeuti
  - coach
  - docenti della scuola dell'infanzia, elementare e media
  - docenti di sostegno
  - logopedisti
  - educatori
- 2.2. In termini organizzativi, **il percorso rientra nella struttura modulare della formazione in Counseling generativo professionale** dell'Istituto ricerche di gruppo, **di cui rappresenta il terzo anno di specializzazione** (in affiancamento o in alternativa al terzo anno professionalizzante del percorso di Counseling) e può essere quindi frequentato dopo avere completato il biennio propedeutico.
- 2.3. L'ammissione è estesa alle figure professionali indicate sopra che abbiano maturato una adeguata conoscenza dei **principi della Psicologia generativa** attraverso il conseguimento di un titolo formativo all'Istituto ricerche di gruppo.
- 2.4. Per coloro che appartengono a tali figure professionali e che abbiano conseguito il titolo presso altre istituzioni formative, è necessaria l'integrazione dell'anno di formazione in “Fare storie” con i moduli introduttivi alla Psicologia generativa offerti dall'IRG.

### 3. Obiettivi

---

- 3.1. Fornire le competenze necessarie a impiegare il metodo “Fare storie” nei diversi campi di applicabilità, attraverso:
  - 3.1.1. comprensione e apprendimento delle basi teoriche del modello psicogenerativo e delle sue caratteristiche psicodinamiche
  - 3.1.2. acquisizione della metodologia operativa (setting, pianificazione e durata delle sedute, uso dei materiali, restituzione alla famiglia);
  - 3.1.3. promozione della capacità di analisi introspettiva e in particolare della capacità di riconoscere le dimensioni emozionali nell’ambito delle relazioni interpersonali, e di saperle utilizzare;
  - 3.1.4. svolgimento di un tirocinio supervisionato con casi reali.

### 4. Durata e contenuti della formazione

---

- 4.1. **Percorso A: Candidati indicati ai § 2.2 e 2.3.** La durata della formazione è di **82 ud** (1 ud = 45 minuti) di formazione, ripartite in un anno accademico che può essere frequentato anche contemporaneamente al terzo anno professionalizzante della formazione in Counseling. I contenuti formativi sono ripartiti come segue:
  - 4.1.1. **Formazione teorica: 32 ud (1 ud = 45 minuti)**
    - Introduzione al metodo Fare Storie.
    - Impostazione, implementazione e applicazioni del metodo.
    - Letture scelte e discussioni di testi psicogenerativi.
  - 4.1.2. **Applicazioni pratiche (tirocinio):** il candidato deve svolgere **30 ud** di applicazione del metodo, seguendo un minimo di un caso completo (con un soggetto singolo: per lo svolgimento del tirocinio con un gruppo va concordato con le docenti all’inizio del corso). Qualora non venisse completata durante il periodo di formazione, l’attività di tirocinio può essere svolta durante l’anno successivo alla conclusione del percorso.
  - 4.1.3. **Supervisione** di esperienze di applicazione pratiche: il candidato deve svolgere **20 ud** di supervisione, relativamente alle applicazioni pratiche seguite al punto precedente, di cui almeno 10 individuali.
  - 4.1.4. Un lavoro di **analisi personale**, individuale o in gruppo, in particolare in rapporto all’esperienza formativa (per un minimo di 20 sedute).
- 4.2. **Percorso B: Candidati indicati al § 2.4.** Per questi candidati il percorso si svolge in due anni accademici. Nel primo anno vengono erogati i **Moduli propedeutici** su *Fondamenti teorici di psicologia generativa e dinamica* (**21 ud**), ripartiti in quattro sessioni di 4 ore ciascuna. Per il secondo anno valgono gli stessi contenuti e monte ore indicati al precedente § 4.1.

### 5. Valutazione

---

- 5.1. Al termine della formazione il candidato dovrà scrivere un rapporto nel quale viene sintetizzata una delle esperienze pratiche seguite nel tirocinio, in modo da dimostrare una sufficiente conoscenza del modello teorico-pratico della psicologia generativa. La tesina consisterà in un dattiloscritto di 20 pagine (Times New Roman 12, paratesti e allegati esclusi) e conterrà oltre all’inquadramento teorico, la descrizione dettagliata del caso e le riflessioni metacognitive del candidato, incluso quanto emerso in supervisione.
- 5.2. La tesina verrà discussa con le docenti in occasione del colloquio finale di certificazione.

## 6. Costi

---

- 6.1. **Percorso A: Candidati indicati ai § 2.2 e 2.3.** Il costo della formazione teorica è di **CHF 1'950**. Tale importo non comprende il costo della supervisione (§ 4.1.3), che dovrà essere concordato con il docente supervisore.
- 6.2. **Percorso B: Candidati indicati al § 2.4.** Il costo della formazione teorica è di **CHF 3'200**. Tale importo non comprende il costo della supervisione (§ 4.1.3), che dovrà essere concordato con il docente supervisore.

## 7. Modalità di ammissione

---

- 7.1. Sono ammessi alla formazione i candidati indicati nel precedente § 2.
- 7.2. Ai fini dell'ammissione il candidato deve inoltrare una richiesta scritta (anche via e-mail). Verrà successivamente contattato dai responsabili della formazione per la successiva valutazione dei prerequisiti formativi e della dimensione motivazionale.
- 7.3. L'ammissione definitiva, sarà possibile dopo che il candidato avrà svolto un colloquio di valutazione e dopo che il docente responsabile avrà dato il suo parere positivo.

## 8. Certificazione

---

- 8.1. Dal momento che la formazione è da intendersi quale perfezionamento all'interno di un percorso professionale già attivo, alla conclusione dell'iter, il candidato riceverà un *Certificato di perfezionamento nel metodo Fare Storie*.
- 8.2. Il titolo non abilita in nessun modo alla pratica psicoterapeutica o alla consulenza psicologica o al counseling professionale.

## 9. Sbocchi professionali

---

- 9.1. Il modello "Fare Storie" rappresenta un dispositivo che può essere utilizzato nella pratica professionale, quale strumento per accrescere le competenze e sensibilità professionali già acquisite innanzitutto in un'ottica preventiva verso l'infanzia e l'adolescenza.
- 9.2. Secondariamente può pure essere adottato quale intervento educativo a favore di soggetti particolarmente in difficoltà nelle loro più elementari funzioni del pensare e/o che presentano difficoltà a livello relazionale.
- 9.3. In nessun modo il metodo potrà essere applicato in un'ottica psicoterapeutica né di counseling professionale psicogenerativo, eccezion fatta per coloro che hanno una autorizzazione all'esercizio della professione di psicoterapeuta o che hanno già ottenuto un diploma triennale di counseling riconosciuto dalla SGfB (Associazione svizzera di counseling).
- 9.4. Con le opportune variazioni operative, il modello può essere messo in pratica sia individualmente sia con piccoli gruppi.
- 9.5. Gli interventi dovranno però essere supportati da adeguati momenti di supervisione.